

Qumran: schema incontro del 17 luglio 2021

1) Significati principali contenuti nel libro dei *Giubilei*:

- a) *ricezione della Torah mosaica*. Operando questa ricezione Giubilei rappresenta, secondo Sacchi, la nascita effettiva dell'essenismo, cioè la ricezione della tradizione mosaica da parte della tradizione enochica,
- b) *si accentua la dimensione della predeterminazione di Dio* (tratto tipico dell'enoichismo) marcando una maggiore distinzione tra ebrei e gentili: l'elezione dei primi è già predeterminata/inscritta nella creazione, non occorre attendere la storia
- c) *si contesta l'introduzione recente del nuovo calendario lunare* (che è quello ellenistico, utilizzato in tutto il medio oriente) e si chiede l'immediato ritorno a quello tradizionale del Secondo Tempio, cioè quello solare/sabbatico, che è stato rivelato e che pertanto esso solo conosce le scadenze delle feste e delle liturgie e può regolare la preghiera e la vita del popolo.

Sommando b) con c) *Giubilei* perviene ad una vera e propria **teologia della separazione**. La salvezza per il popolo ebraico passa dal suo separarsi maggiormente dai gentili.

2) Il Rotolo del Tempio

Il Rotolo del Tempio si muove all'interno della teologia della separazione di Giubilei, ma con una novità: trasforma questa Teologia in una Costituzione, in un programma politico-religioso per il presente. Questa Costituzione prevede due aspetti principali:

- a) l'edificazione di un nuovo Tempio provvisorio (tratto tipico dell'enoichismo: il Tempio attuale è contaminato)
- b) un più severo codice di leggi di purità.

3) Sommando 1) + 2) vediamo che la crisi maccabaica **trasforma il giudaismo enochico da un movimento d'opposizione, di natura religiosa e spirituale in un movimento che si candida per governare il Tempio** (assumendo il Sommo Sacerdozio) e attraverso di esso il paese. Ma per capire il perché di questa trasformazione occorre fare: A) una retrospettiva storica per grandissime fasi e B) una puntualizzazione sulla successione dei Sommi sacerdoti nel periodo maccabaico.

A) Retrospectiva storica (per sommi capi)

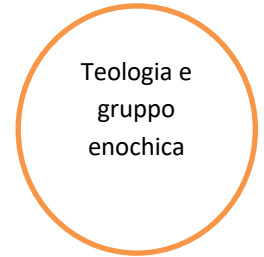
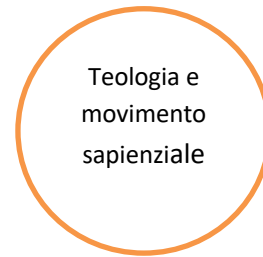
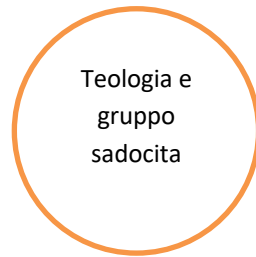
1. Il rientro da Babilonia: i caposaldi della riforma costituzionale dei Sadociti (cioè del Secondo Tempio)

<i>Nuovo assetto del potere</i>	Distinzione dei poteri: se la monarchia pre-esilica li concentrava nel re, il potere sadocita di separa. Il potere religioso va all'istituzione sacerdotale guidata dai figli di Sadok. Il potere laico va al re (Zorobabele) e poi, alla scomparsa della monarchia, ai governatori di nomina persiana
<i>Nuova costituzione</i>	Ora c'è un grande testo, in via di perfezionamento: è il complesso testuale che esce da Babilonia R1 + P (che si svilupperà progressivamente sino all'epoca di Neemia, durante la quale esso raggiunge un assetto non lontano da quello che oggi indichiamo con AT)
<i>Nuovo sacerdozio</i>	E' il sacerdozio prospettato da Ezechiele in esilio (i figli di Sadok) e plasmato dai sadociti al loro rientro (vedi schema 'dei cerchi' sull'evoluzione dell'istituzione sacerdotale su impulso di Ezechiele)
<i>Nuovo tempio</i>	Anche fisicamente la sua struttura è quadrata, cioè di stampo mesopotamico e non ebraico. Questo sta ad indicare chiaramente che è un tempio non solo nuovo ma anche diverso (cioè richiede un sacerdozio diverso aspetto a quello pre-esilico: appunto quello sadocita, di natura riformatrice)
<i>Nuova teologia</i>	<p>È quella che regge e orienta tutta l'azione riformatrice dei sadociti ed è centrata su una teologia esplicitamente monoteista (che non ammette 'presenze concorrenti': demoni, angeli, spiriti, giganti...), mentre prima dell'esilio era una teologia uniteista (culto ad un solo Dio, ma in una prospettiva che ne contempla anche altri). Questa teologia nuova è centrata sulla legge di Mosè/tradizione mosaica.</p> <p>Tale prospettiva vede:</p> <ul style="list-style-type: none">- una centralità del culto e del Tempio- una particolare idea della creazione- e una particolare antropologia

2. Le tre grandi fasi di collegamento tra le tre teologie giudaiche e i loro relativi movimenti/gruppi nel corso del Secondo Tempio

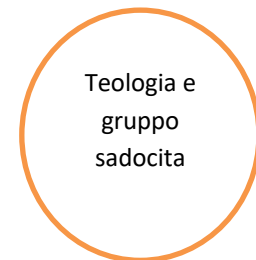
1 fase: dal sec V alla metà/fine del sec III: predomina **la separatezza** e/o la contrapposizione tra

- le tre teologie
- e i tre gruppi

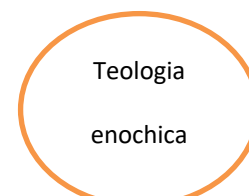
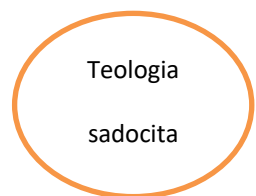


2 fase: dalla fine del III sec all'inizio del I sec. a. C, epoca tolemaica: compromesso sadociti-sapienziali.

Integrazione culturale (Tobia, Siracide) e di governo: alleanza sadociti-tobiadi



3 fase: dal 170 a. C. almeno fino a Gesù e a Qumran: c'è integrazioni tra le teologie sadocita ed enochica, ma a differenza della fase 2 qui l' integrazione è solo culturale (Dn, LS, e soprattutto *Giubilei* ecc...) **ma non di governo tra sadociti e enochici** (perché emergono i Maccabei e poi gli Asmonei)



B) Il Sommo sacerdozio dai Sadociti agli Asmonei

	Fatti salienti e opere	Sommo sacerdote
171	Fine del pontificato sadocita, lo sfacelo etico-politico	Morte del Sommo Sacerdote Onia III, sadocita (ad opera di Menelao) e fine del Sommo sacerdozio sadocita
171-160	Il partito ellenista riceve dalla Siria (Antioco IV) il Sommo sacerdozio: nomina di Menelao. Nel 167 ha inizio guerra civile.	Menelao, aronita (non sadocita) ed ellenizzante
160 – 159	Alcimo, di stirpe sacerdotale Aronita (un livello sotto la stirpe sadocita) viene nominato Sommo sacerdote (da Lisia) subito dopo l'esecuzione di Menelao ad opera di Antioco V	Alcimo, aronita ed ellenizzante
159 – 152	<p>159: muoiono Alcimo e Giuda Maccabeo. A questo punto dalle pagine delle Antichità giudaiche (Ant.) Flavio Giuseppe manda segnali discordanti, che disorientano il lettore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dapprima per tre volte afferma che ad Alcimo subentra come Sommo Sacerdote Giuda Maccabeo (Ant. 12, 414.419.434), ma 1Mac esclude questa possibilità - poi dice che Giuda tiene la carica fino al 155, cioè "fino a quattro anni prima che il fratello [Gionata] la acquisisse" nel 152. In questi 4 anni non c'è stato nessun SS (Ant. 13,46). Insomma FG introduce l'idea di un vuoto di potere religioso (ma di 4 anni e non di 7), - infine in Ant 20, 237 scrive: "Nessuno succedette ad Alcimo per sette anni". <p>Segnalo che al riguardo, in una nota alle Antichità giudaiche, Moraldi parla esplicitamente di "un deliberato vuoto di memoria" da parte di Flavio Giuseppe (vol II, nota 19, p.774).</p>	<p>Periodo dell' Intersacerdozio</p> <p>Scrive Sacchi nell'Introduzione alla Regola della Comunità: "<u>Il momento del successo essenico dovrebbe essere stato il periodo che va dal 159 al 152 a. C.</u> La successiva storiografia ebraica, che fu soltanto maccabaica o farisaica, volle dimenticare questo periodo, che i moderni chiamano dell'intersacerdozio, perché la tradizione ignora il nome del sommo sacerdote che fu in carica durante questo periodo...Chiunque fosse il sacerdote che aveva governato il Tempio negli anni 159-152, certamente fu un avversario dei Maccabei" (pp. 57 e 59). Sacchi in ST: "Dopo Alcimo avrebbe occupato il sommo sacerdozio un enochico...il vuoto della soglia pontificale sarebbe soltanto il risultato della <i>damnatio memoriae</i> di un tentativo fallito" (p. 243). Questa ipotesi Sacchi l'ha sottolineata a Sandro e al sottoscritto anche il 20/06/2018 nell'incontro che abbiamo avuto con lui a Firenze. Concludendo: viene da pensare che ci sia un pontificato enochico/essenico dietro il "deliberato vuoto di memoria" di Flavio Giuseppe, che è e rimane un uomo dell'establishment politico-religioso giudaico, la cui tradizione è di ascendenza sadocita (e dunque anti-enochica).</p>
152	Gionata riceve il sommo sacerdozio dalla Siria, che unisce alla sua leadership civile e militare: è di fatto <i>un colpo di stato</i> perché le due cariche (civile e religiosa) vengono unite, mentre prima erano state sempre tenute separate.	Gionata Maccabeo
141-42	Formalizzazione del colpo di stato maccabeo: Simone assume le due cariche (Sacchi 245) che i successori manterranno	Simone
134...	Arrivano gli Asmonei	Giovanni Ircano

A conclusione provo a riesprimere le cose con mie parole formulando queste tre considerazioni:

- a) Il contesto: durante la crisi maccabaica – cioè quando i Sadociti perdono il Sommo sacerdozio e cioè il governo del Tempio (potere religioso) e ai Siriani sta sfuggendo di mano il potere politico – la corrente enochica prende un'importante iniziativa politico-religiosa: elabora una serie di testi (libro dei Giubilei, Rotolo del Tempio ecc...) con i quali recepisce la tradizione mosaica (quella dei sadociti). In questo modo crea un movimento culturale e religioso piuttosto ampio (che appunto prende dall'enochismo e dal sadocitismo): è l'essenismo
- b) A questa nuova aggregazione viene conferito un marcato orientamento di separazione dai gentili (sulla base della teologia della separazione presente nei Giubilei). In questo modo l'aggregazione si oppone chiaramente al governo degli Asmonei: da un lato la madre di quello che in genere si considera il capostipite del casato e cioè Giovanni Ircano (che riuniva le due cariche di Sommo Sacerdozio e di Capo del popolo) era stata violentata dai Siriani, cioè da ellenisti, e dunque la sua discendenza non era pura come il Lv richiedeva (2,14) per il Sommo Sacerdote, dall'altro gli Asmonei utilizzavano milizie gentili contaminando in questo modo la città di Gerusalemme e il paese...
- c) Sulla base di ciò i promotori, le guide di questa operazione - al contempo di integrazione (tra le due tradizioni/movimenti giudaici: enochismo e sadocitismo) e di separazione (dai gentili) - si candidano al governo del Tempio avanzando una nuova costituzione ed un progetto politico che prevede la costruzione di un nuovo Tempio e una più netta separazione dai gentili...

... in questo modo **il giudaismo enochico da movimento d'opposizione, di natura religiosa e spirituale si trasforma in un movimento che si candida per governare il Tempio** (assumendo il Sommo Sacerdozio) e attraverso di esso il paese